

Consob Bruno Pazzi presidente per i feudi?

Finora la banca di Barucci è stata l'unica ad aver alzato i tassi Altri potrebbero seguirla, magari in un momento più opportuno

Formalmente il cartello bancario non esiste più (grazie alla Cee) ma le regole della concorrenza non sono ancora diventate realtà

Caro-denaro, chi seguirà Credit?

Il Credito Italiano ha aumentato i tassi attivi, cioè il prezzo cui cede il denaro lasciando immutati i tassi passivi, cioè il rendimento corrisposto ai depositanti.

tasso medio attivo, e cioè il costo medio del denaro per affidamenti di cassa, è di poco inferiore al 15%.

Ma Barucci che ha capito come funzionano le cose annuncia che la sua banca, assieme ad altre, aumenterà di un punto i tassi Fiat (quelli immediatamente inferiori al prime rate) e di mezzo punto tutti gli altri.

Il governo nel suo complesso per non aggravare il costo per interessi del debito pubblico e per non incrementare con fattori interni gli impulsi inflazionistici che derivano al sistema dal temporaneo aumento dei prezzi del petrolio dichiara per bocca del ministro del bilancio Cirino Pomicino di essere contrario ad un aumento dei tassi e di voler impostare politiche di bilancio che non incentivino questa soluzione.

Fiat di chiedere ora la cassa integrazione per i dipendenti. C'è la «crisi» e questo giustifica tutto. Bisogna soltanto essere tempestivi e sfruttare l'occasione finché è possibile.

MASSIMO CECCHINI

ROMA. Al presidente della BNL, Giampiero Cantoni, che invitava i banchieri a farsi carico dei problemi generali dell'economia del paese il neo amministratore del Credito Italiano, nonché presidente dell'ABI, Piero Barucci ha risposto che «non tutti sembrano aver capito come funziona il mercato del credito».

Il Tesoro, che deve finanziare il debito pubblico, sta seguendo una politica tesa ad offrire rendimenti reali ad ottimi tassi di segno positivo (3-4% al netto delle imposte) e ad allungare la scadenza media del debito con rendimenti che sui titoli a lungo termine hanno toccato nei mesi scorsi livelli reali del 5-6% sempre al netto delle imposte.

La Banca d'Italia ha da parte sua operato negli ultimi tempi per mantenere un elevato grado di liquidità al sistema ed un cambio della lira attestato su una banda superiore a quella di parità centrale dello Sme.

Ma Barucci che ha capito come funzionano le cose annuncia che la sua banca, assieme ad altre, aumenterà di un punto i tassi Fiat (quelli immediatamente inferiori al prime rate) e di mezzo punto tutti gli altri.

Il governo nel suo complesso per non aggravare il costo per interessi del debito pubblico e per non incrementare con fattori interni gli impulsi inflazionistici che derivano al sistema dal temporaneo aumento dei prezzi del petrolio dichiara per bocca del ministro del bilancio Cirino Pomicino di essere contrario ad un aumento dei tassi e di voler impostare politiche di bilancio che non incentivino questa soluzione.



Agenti perplessi alla Borsa di New York

I tassi, e cioè il costo del denaro per i prenditori ed il costo di raccolta per le banche, ed i tassi di risparmio a breve termine, il tasso ufficiale di sconto, quello che le banche pagano per finanziarsi presso la Banca d'Italia, è del 12,50%. Il

L'economia perde colpi ma la Fed sposa la cautela L'inflazione che arriva dal Golfo frena la discesa dei tassi Usa

Le vicende del Golfo Persico hanno messo in rilievo la labilità dei mercati valutari e la loro stretta dipendenza dalle vicende politiche e, in questo caso, anche militari.

fascie di oscillazione delle quotazioni vengono convenzionalmente accettate in un ristretto lasso di tempo. Non c'è quindi da meravigliarsi se l'introduzione di elementi particolarmente dirompenti, come quelli di una prospettiva bellica, possono amplificare comportamenti permeabili all'effetto annuncio.

Due questioni scuramente di importanza capitale ma che per essere valutate compiutamente andrebbero collocate nel contesto della situazione economica internazionale in cui la crisi del Golfo è esplosa.

Federal Reserve non prenderà decisioni affrettate, dopo per altro aver temporeggiato su questo punto per molti mesi. Riguardo il livello dei tassi e dei cambi la Fed continua a mantenere un atteggiamento piuttosto pragmatico e le sue scelte future dipenderanno molto dalla concreta verifica degli effetti della crisi internazionale sulla crescita dei prezzi interni e sullo sviluppo economico.

Sulla base di queste considerazioni appare dunque ragionevole pensare che la Fed si ponga l'obiettivo di attestare l'inflazione ad un livello compreso tra il 4 ed il 5% ed il tasso di sviluppo intorno all'1,5-2%.

CLAUDIO PICOZZA

Le vicende del Golfo Persico stanno confermando, qualora ve ne fosse stata ancora la necessità, che i mercati valutari e finanziari sono fortemente condizionati dalle vicende politiche e ancor più da quelle militari.

di rendere prontamente liquidabili gli investimenti. La formazione dei prezzi avviene quindi sulla base di quanto il mercato ha espresso in precedenza e delle valutazioni ed informazioni che possono influenzare le future quotazioni, sempre nel breve periodo.

Già in epoca di pace sono le aspettative che stimolano gli operatori ad assumere posizioni in una determinata valuta ed i punti di equilibrio o le

Nell'ultima settimana il listino ha recuperato il 7% Un po' di sollievo in Borsa ma è meglio dimenticare agosto

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Recuperare più del 7 per cento in una settimana è certo un segno di vitalità, ma non per questo piazza Affari si sente tranquilla.

Questa settimana di tregua ha comunque privilegiato soprattutto i titoli guida, cosa che non succedeva da parecchio tempo. Così le Fiat hanno registrato un più 6,93 per cento, le Montedison un più 7,04, le Generali più 6,27, Mediobanca più 10,41 e l'Olivetto un modesto più 2,66 per cento.

cinque sedute hanno avuto un rialzo del 46,6 per cento. Le voci di Borsa attribuiscono questo exploit ad una manovra della Fininvest che si starebbe apprestando ad una nuova scalata alla casa editrice di Segrate, ma il gruppo Berlusconi ha comunque smentito questa interpretazione.

Trema Piazza Affari ma per i Fondi va un po' meglio

ROMA. La crisi che sta facendo tremare Piazza Affari ha avuto effetti molto più attenuati sui Fondi d'investimento. Ci riferiamo ovviamente a quelli «azionari», che investono la loro raccolta prevalentemente in titoli di borsa.

«dominare i nervi» e abbiano capito che spesso, quando il listino è «in picchiata» conviene comprare piuttosto che vendere. Anche nel comportamento dei risparmiatori sembra essere cambiato qualcosa di sostanziale.

Cooperativa Soci - servizio feste - ha progettato LA FESTA DELL'UNITÀ DI BOLOGNA 29 AGOSTO - 17 SETTEMBRE

È convocata per MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE, dalle ore 9,30 alle ore 19, presso la Direzione, la VII Commissione del Comitato centrale Emancipazione e Liberazione, allargata alle Responsabili femminili regionali e provinciali sul seguente ordine: «Proseguimento del dibattito sul documento proposto da Livia Turco e ripresa dell'attività».

La Festa incontra: donne e uomini anziani Modena, lunedì 10 settembre Sala Gialla, ore 10 Pensioni, salute, servizi. Incontro con i Parlamentari comunisti partecipano: R. Antoniazzi, L. Colombini, A. Lodi, G. Lucenti, C. Nespolo, I. Pelegatti saranno presenti i rappresentanti dello Spc-Cgil e dell'associazionismo coordinata: Isa Ferraguti

ECCEZIONALE VACANZA RIMINI VISERBELLA Hotel Ostuni Prima linea, sul mare, confortevole, familiare, cucina variatissima, settembre 30.000, bevande, colazione buffet compresi. Prenotatevi, telefono (0541) 721550

LOTTO NUOVA LEGGE SUL LOTTO 27 (modifiche del 19/4/90) Art. 2 3° premio massimo cui può dare luogo ogni bolletta di giocata al lotto, comunque sia ripartito il prezzo, non può eccedere la somma di lire mille milioni.

È IN VENDITA IL MENSILE di SETTEMBRE giornale 1x2 da LOTTO da 20 anni PER DIVERTIRSI GIOCANDO

Domènico Gravano la famiglia lo ricorda con grande affetto e profondo dolore. Roma, 2 settembre 1990. Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno OSCAR BISCIACCIA CARRARA sindaco di Campolongo Maggiore (Venezia), la moglie Rita, i figli Mirco ed Elisabetta, la nuora Roberta, i fratelli Pieno e Loris Bruno e Noemi, Mana e Sante, i nipoti, i cognati, i compagni e gli amici che l'hanno conosciuto e stimolato per le sue doti umane e di onesto amministratore lo ricordano con immutato affetto e lo additano ad esempio a tutti i cittadini ed in particolare ai giovani. Campolongo Maggiore (Ve), 2-9-90